

## Pelagio Palagi

(Bologna, 25 maggio 1775 – Torino, 6 marzo 1860)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,  
Prima ampliazione, arcate 51.



### Una vita in pillole

- Pelagio Palagi nasce a Bologna il 15 maggio 1775 e fin dalla giovane età, ad appena dodici anni, manifesta uno spiccato interesse per le **Belle Arti**. Pertanto il padre, **Francesco Palagi**, ben intenzionato a favorire la predisposizione del figlio, decide di mandarlo presso il conte **Carlo Aldrovandi**, noto appassionato d'arte, che accoglie volentieri il giovane facendogli da mecenate.
- Palagi tutte le diramazioni della produzione artistica d'ogni epoca e interessandosi soprattutto all'architettura, alla **prospettiva** e al **disegno di figura**. Inizia la sua carriera decorando case di nobili bolognesi con dipinti raffiguranti figure umane e paesaggi.
- Opera a Bologna fino al marzo del 1806, per poi spostarsi a **Roma** così da perfezionare la sua tecnica pittorica. Opera famosa di questo periodo è lo *Sposalizio d'Amore e Psiche*. Verso la metà del 1815 torna a Bologna per rivedere la famiglia nonché il conte Aldrovandi e realizza numerosi ritratti per amici e personalità di spicco.
- A Milano apre uno **studio personale** e di accettare allievi che arrivarono ad essere ventisei. Nel capoluogo lombardo continua a dipingere per nobili e

facoltosi signori, dedicandosi in particolare a **soggetti tratti della classicità greco-romana**.

- Palagi viene chiamato nel 1832 a Torino dal **re Carlo Alberto** per abbellire palazzi e dimore reali. Egli si occupa dunque di alcuni ambienti architettonici del **castello di Racconigi**, curandone tutte le decorazioni, gli addobbi e perfino gli arredi.
- Nel 1834 Palagi si occupa dell'ammodernamento del **Palazzo Reale di Torino**, con l'intento di nobilitarne le tre facciate grazie a un **padiglione** da cui la corte poteva affacciarsi in occasione di feste e parate. Grazie alla sua fama, in quello stesso periodo Palagi riceve l'incarico di docenza presso la cattedra di ornato dell'**Accademia delle belle Arti**.
- Sua è l'ideazione di un monumento dedicato al **Conte Verde**, ovvero **Amedeo VI** di Savoia: l'artista realizza diversi bozzetti per poi presentarli al re, il quale, scelto quello di suo gradimento, ne fa prima realizzare un modello in scala ridotta, per ordinargli in seguito di realizzarlo in dimensioni colossali e di fonderlo in bronzo: il monumento viene poi inaugurato nel 1853.